



Sindacato

Fedir Sanità

Federazione Dirigenti e Direttivi della Sanità

Segreteria Nazionale

Roma, 25/6/2014

DECRETO LEGGE N° 90 DEL 24 GIUGNO 2014

In vigore dal 25/6/2014

(le norme di interesse del SSN)

COORDINATO CON LA LEGGE N° 114 DELL'11 AGOSTO 2014 (S.O. alla GU n° 190 del 18/8/2014)

ART 1 DL 90

Trattenimenti in servizio

Lo slittamento biennale oltre l'età massima di pensionamento viene meno con decorrenza 1/11/2014 se la scadenza del trattenimento è posteriore al 31/10/2014 e non decorre affatto se non è ancora iniziato al 25/6/2014.

La possibilità di risolvere il rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro con preavviso di 6 mesi rispetto al compimento dell'anzianità massima contributiva (sia ante che post riforma Fornero) si applica a tutti i dipendenti pubblici compresi i dirigenti **MEDICI** di struttura complessa. Solo per questi ultimi (ma non anche per i restanti dirigenti medici e per tutti i dirigenti sanitari non medici compresi quelli di struttura complessa!!), quindi, non trovano più applicazioni i requisiti di pensionamento della legge 183/2010 (70 anni di età con max 40 anni di effettivo servizio).

ART. 1 COORD LEGGE 114

Invariato per il personale del SSN per quanto riguarda il trattenimento in servizio.

Il comma 5 relativo alla cossi detta rottamazione (risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'Ente) è invece totalmente cambiato. Secondo le disposizioni della legge 114:

- **dipendenti del comparto e dirigenti PTA non di struttura complessa**: se hanno quarant'anni (maturati al 31/12/2011 pre Fornero) o i requisiti post Fornero (oggi 41 anni e 6 mesi per le donne e 42 anni e sei mesi per gli uomini) ed almeno 62 anni di età possono essere costretti (con preavviso di sei mesi) ad andare via prima della maturazione dell'età della vecchiaia e pertanto prima dei 65 anni se si è maturato il diritto a pensione entro il 31/12/2011 o 66 anni e 6 mesi - salvo adeguamenti alla speranza di vita - se al 2011 non si è già maturato il diritto a pensione. Se il preavviso non viene dato possono continuare a lavorare fino al predetto limite massimo di età;
- **dirigenti medici e sanitari non medici non di struttura complessa** con 40 anni e più di contribuzione: possono essere mandati via con il preavviso di sei mesi solo **se hanno maturato almeno 65 anni di età**. Se hanno già esercitato l'opzione per la legge 183/2010 non possono ricevere il preavviso. Se non hanno ancora esercitato l'opzione lo possono fare anche per il futuro solo se lo fanno prima che l'Azienda gli dia il preavviso di sei mesi
- **dirigenti PTA di struttura complessa**: non possono essere mandati via con il preavviso di sei mesi e quindi anche se hanno 40 anni e più di contribuzione possono liberamente restare fino al raggiungimento dell'età di vecchiaia (65 anni se con diritto a pensione maturato entro il 2011 o 66 anni e sei mesi per diritto post 2011)
- **dirigenti medici e sanitari non medici di struttura complessa**: non possono essere mandati via con il preavviso di sei mesi e possono quindi continuare ad esercitare liberamente il diritto ex art. 22 legge 183/2010 (70 anni o max 40 anni di effettivo servizio).



ART 4

Mobilità volontaria

E' possibile il passaggio diretto fra amministrazioni pubbliche di coloro che fanno richiesta di trasferimento su posto vacante e corrispondente qualifica previo N.O. dell'ente di appartenenza. Le amministrazioni che intendono applicare il passaggio diretto devono fissare preventivamente i criteri di scelta e pubblicare per almeno 30 giorni sul sito i posti da ricoprire ed i requisiti richiesti.

Mobilità obbligatoria

Tutte le pubbliche amministrazioni con sede in uno stesso comune o entro i 50 KM dalla sede di assegnazione del dipendente costituiscono un'unica unità produttiva. Il dipendente è tenuto a prestare la propria attività nell'ambito dell'unità produttiva o nella propria amministrazione o, a seguito di accordo fra le amministrazioni interessate, presso altra amministrazione. Con Decreto della Funzione Pubblica possono essere altresì individuati i criteri per il passaggio diretto di personale in assenza di accordo fra le amministrazioni nei casi di carenze di organico. Le clausole dei CCNL difformi sono nulle.

E' abrogato l'art 1 comma 29 del dl 138/2011 (trasferimento del dipendente in altra sede dell'Amministrazione per motivate esigenze organizzative e produttive all'interno dei criteri della contrattazione di comparto).

Le tabelle di equiparazione per la mobilità fra le varie amministrazioni sono adottate entro 60 giorni sentendo Conferenza Unificata ed OOSS. Trascorsi i 60 giorni sono adottate dalla Funzione Pubblica di concerto con il MEF. Solo le modifiche successive potranno essere adottate con la Conferenza e le OOSS.

ART 4 COORD LEGGE 114

Nella mobilità volontaria è stata eliminata la fissazione dei criteri preventivi di scelta, sostituiti con la specifica nel bando dei requisiti e competenze professionali richieste.

E' stato introdotto il comma 1 bis che pone l'obbligo di riqualificazione del personale trasferito (??? ma se il bando deve stabilire requisiti e competenze vuol dire che chi si trasferisce deve possedere già le competenze giuste!!!).

Nella mobilità obbligatoria è scomparso il riferimento all'unicità dell'unità produttiva entro i 50 KM ma viene sancita l'inapplicabilità al pubblico dipendente dell'art. 2013 cc nella parte in cui dispone che "Egli non può essere trasferito da una unità produttiva ad una altra se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive". **Questo significa che mentre il dipendente privato può essere trasferito solo per esigenze organizzative e produttive, il dipendente pubblico può essere liberamente trasferito fino a 50 KM anche se non c'è nessuna ragione organizzativa con la sola volontà dell'Ente o con il solo accordo delle Amministrazioni. Viene a tal fine abrogato l'art. 29 del dl 138, che invece richiedeva le motivate esigenze organizzative e produttive.**

Viene demandato ad un decreto del Ministro Funzione Pubblica, da adottare previa consultazione ed intesa con le confederazioni sindacali, la possibilità di fissare criteri per il passaggio diretto che non richiedano neanche l'accordo fra enti.

Unica possibilità di opporsi al trasferimento è introdotta per i genitori di figli minori di 3 anni ed ai soggetti dell'art. 33, comma 3, legge 104.

ART 5

Mansioni



Sei mesi prima della scadenza del periodo di disponibilità nel caso di eccedenze di personale il dipendente può richiedere, ai fini di favorire la ricollocazione, l'inquadramento anche in qualifica inferiore o in posizione economica inferiore. Nuove assunzioni non possono essere disposte se non sia verificata l'impossibilità del ricollocamento del personale in disponibilità.

ART 5 COORD LEGGE 114

La richiesta di inquadramento inferiore può riguardare un solo livello e comunque il personale può essere ricollocato nell'originaria qualifica o categoria (anche per effetto di mobilità volontaria)

ART 6

Divieto di incarichi dirigenziali al personale in pensione

Per gli incarichi da conferire dal 25/6/2014 il divieto del dl 95/2012 di attribuire al personale in pensione incarichi di consulenza e studio nelle funzioni già svolte come dipendente nell'ultimo anno di servizio presso la stessa amministrazione viene esteso nei confronti di tutti i lavoratori pubblici o privati in pensione. Inoltre al personale in pensione è vietata l'attribuzione di incarichi (sempre per gli incarichi da conferire dal 25/6/2014) dirigenziali o direttivi o incarichi in organi di governo con la sola eccezione di incarichi e cariche presso organi costituzionali e di incarichi a titolo gratuito.

ART 6 COORD LEGGE 114

Vengono esclusi dal divieto i componenti delle giunte degli enti territoriali o degli organi elettivi di ordini e collegi professionali. Gli incarichi a titolo gratuito non possono eccedere nella stessa amministrazione la durata di un anno non rinnovabile e non prorogabile ed eventuali rimborsi spese vanno rendicontati.

ART 7

Taglio delle prerogative sindacali

Dal 1° settembre 2014 per ciascuna associazione sindacale i distacchi, permessi retribuiti e non e le aspettative sindacali sono ridotte del 50% (con arrotondamento all'unità superiore e fatto salvo il contingente minimo di un distacco) rispetto al contingente fissato dall'ultimo CCNQ 5/5/2014.

ART 7 COORD LEGGE 114

Con accordi fra ARAN e sindacati è possibile procedere alla compensazione fra distacchi e permessi. Il DPF con circolare 5/2014 ha stabilito che nessun taglio è operabile per aspettative e permessi non retribuiti in quanto non esistono contingenti per tali tipi di prerogative.

ART 9

Compensi alle avvocature pubbliche

Per le sentenze depositate dal 25/6/2014 le spese recuperate a carico delle controparti sono attribuite nella misura del 10% ai soli avvocati pubblici con qualifica dirigenziale.

Nessun compenso professionale è dovuto in caso di spese compensate o transazione conseguente a sentenza favorevole.

ART 9 COORD LEGGE 114

E' saltato il tetto del 10% ed è possibile corrispondere compensi professionali agli avvocati del SSN sia per sentenza favorevole, sia per compensazione sia per transazione alle seguenti condizioni assolute:

- 1) Il rispetto del tetto di 240.000 euro annui lordi
- 2) Il divieto del raddoppio del trattamento economico complessivo.

Per le spese recuperate a seguito di vittoria la misura ed i modi della corresponsione devono essere stabiliti da un regolamento aziendale che tenga conto del rendimento



individuale misurato su criteri oggettivi fra i quali la puntualità negli adempimenti processuali e che preveda modalità (preferibilmente informatiche) di assegnazione degli affari consultivi e dei contenziosi nel rispetto della parità di trattamento e della specializzazione professionale.

Per le spese compensate, le transazioni a seguito di sentenza favorevole e giudizi previdenziali con esenzione è possibile l'erogazione di somme nei limiti dello stanziamento previsto dall'Ente (che non può evvedere quello fissato nel 2013) ma a condizione che il CCNL o le norme regolamentari ne prevedano l'erogazione.

Decorrenze delle norme: Compensi per spese compensate e transazioni decorrono dalle sentenze depositate dopo il 18/8/2014. Tutto il resto decorrere dalla data di adozione dei regolamenti e dei CCNL per i quali viene previsto un termine di 3 mesi. In mancanza di adeguamento dall'1/1/2015 cessa la corresponsione dei relativi emolumenti.

ART 11

Personale

Il comma 3 prevede che per la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa del SSN il limite dei posti di dotazione organica attribuibile tramite assunzioni a tempo determinato è fissato nel 10%.

ART 11 COORD LEGGE 114

La legge 114 introduce una specifica delle tipologie di rapporti a tempo determinato a cui si riferisce il DL 90 operando però una gran confusione nel rinvio alle norme. E' ragionevole ritenere che il richiamo all'art. 19 comma 6 abbia lo scopo di individuare la tipologia dei rapporti oggetto del DL (contratti all'esterno a tempo determinato su base fiduciaria) così come declinati dalla normativa specifica di settore. Conclusione: gli incarichi ex art. 15 septies nel SSN possono essere attribuiti nella misura del 10% max calcolati sui posti dei ruoli PTA. Per tutte le amministrazioni si introduce l'obbligo della selezione pubblica volta ad accertare, oltre i requisiti specifici della qualifica, la comprovata esperienza pluriennale e la specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

ART 13

Compensi per le attività di progettazione

I dirigenti ingegneri ed architetti del SSN non hanno più diritto ai compensi di cui ai commi 5 e 6 del dec. Leg.vo 163/2006 (2% a base d'asta per progettazione e collaudo e 30% della tariffa professionale per la pianificazione).

ART 13 COORD LEGGE 114

La norma resta invariata per i dirigenti mentre al personale non dirigenziale vengono ripristinati i compensi, nei fatti abbassati dal 2% all'1,60% e con esclusione delle attività manutentive.

ART 19

Soppressione AVCP

Dal 25/6/2014 è soppressa l'AVCP ed i suoi organi decadono. Le competenze sono trasferite all'ANAC (ridenominata ANA).

L'ANAC può comminare sanzioni da 1.000 a 10.000 euro per la mancata adozione dei Piani triennali anticorruzione, trasparenza e codici di comportamenti. Utilizza le somme incamerate per la propria attività.

Dal 25/6/2014 le funzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di anticorruzione sono trasferite all'ANAC e quelle relative a valutazione e performance sono trasferite dall'ANAC al Dipartimento della Funzione Pubblica, che dovrà procedere al riordino della materia.

ART 19 COORD LEGGE 114



Sostanzialmente invariato

ART 29

Istituzione presso le prefetture di elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori dei lavori

ART 29 COORD LEGGE 114

Sostanzialmente invariato

ART 31

Tutela della vedetta civica

Le tutele dell'art 54 bis dec leg.vo 165/2001 per il dipendente pubblico che denuncia fatti illeciti sono estese anche alle denunce inoltrate all'ANAC.

ART 31 COORD LEGGE 114

Invariato

ART 37

Varianti in corso d'opera

Entro 30 giorni dall'approvazione devono essere trasmesse all'ANAC le varianti in corso d'opera ex art 132, commi 1 lett b, c e d, dec leg.vo 163.

ART. 37 COORD LEGGE 114

L'obbligo di trasmissione viene previsto solo per le varianti eccedenti il 10% dell'importo originario del contratto e per gli appalti sotto soglia comunitaria le varianti sono comunicate all'Osservatorio dei contratti pubblici.

A cura della Segreteria Nazionale

